

GRUPPO ★ STORICO RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B 18° Anno n. 87 - 24 Febbraio 2002

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (FI)

www.rangers.it

info@rangers.it

E ORA EMPOLESI SVEGLIATEVI!!

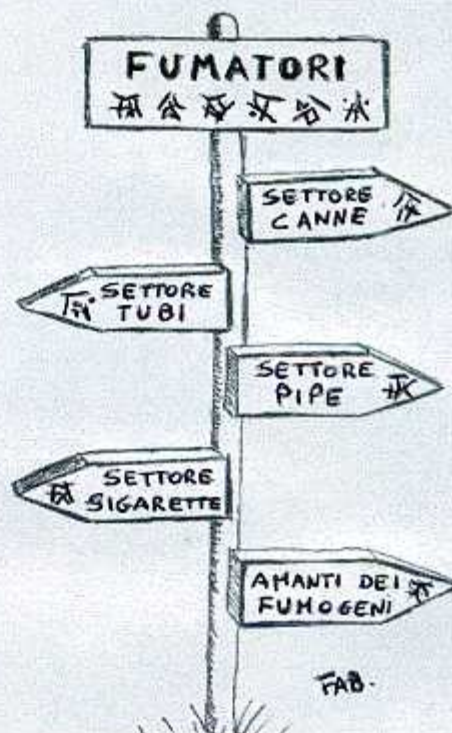
Superato lo scoglio Napoli adesso la strada è tutta in discesa, la serie A possiamo perderla solo noi. Ma i tifosi empolesi devono svegliarsi, devono dimostrare l'attaccamento alla squadra, ai suoi colori e alla città. Siamo ben lontani dalle medie degli anni vincenti e speriamo che fin da oggi inizi un grande ritorno del pubblico. Non è che vogliamo cani e porci a tifare Empoli, sappiamo che il prossimo anno ce ne saranno molti per vedere le grandi squadre, ma ci rivolgiamo a chi è sempre venuto e per chissà quali motivi si è allontanato ma che ancora porta l'Empoli nel cuore. Sono questi che vogliamo rivedere allo stadio. Poi domenica prossima c'è il derby a Pistoia, finalmente di domenica dopo due anni di posticipo, è la volta buona di fare una grande trasferta di massa. Dobbiamo dimostrare agli arancini ancora una volta se mai ce ne fosse ancora bisogno che noi empolesi gli siamo superiorie domenica prossima è una occasione di queste. Ci sono tutti i presupposti. Non ci sono più scuse, chi è orgoglioso di essere empolese ci deve essere: **TUTTI A PISTOIA!!**

4°	EMPOLI	pt 47
17°	CITTADELLA	pt 23

Domenica prossima tutti a

PISTOIA

UNA TRASFERTA DA NON PERDERE
SI DOVREBBE ANDARE IN TRENO -
MAGGIORI DETTAGLI NEI
PROSSIMI GIORNI - TENETEVI
AGGIORNATI SUL NOSTRO SITO
INTERNET E PER PRENOTARSI
MERCOLEDI' SERA 21,30-24 PRESSO
LA NOSTRA SEDE - GNAMO GENTE!!



Ai Mondiali in Giappone i fumatori
Avranno posti separati dai
non fumatori...

CITTADELLA PADOVA

Gruppi principali: C.U.C. (Commando Ultrà Cittadella), Gioventù Granata, Bandinero Granata

Altri Gruppi: Da Vasco Granata Group, Area Granata, Onara Granata Facca c'è

Siti internet: www.cittadellacalcio.com (Bandinero), www.geocities.com/cuc98ba (CUC Busto Ars.)

Politica: Ufficialmente apolitici

Settore: Curva Sud dell'Euganeo di Padova

Amicizie: Montevarchi, Novara

Rivalità: S.Dona, Siena, Lecco

Curiosità: -Il movimento ultrà a Cittadella nasce intorno al 1996, quando un gruppetto piuttosto esiguo di ragazzi inizia a riunirsi sulle tribune del "Tombolato" per incitare la squadra, che al tempo militava in Serie C2. Il gruppo non aveva nemmeno un nome e solo nel 2000 viene fondato ufficialmente col nome di Bandinero Granata, debuttando nella partita Citta-Pescara (1/10/00). Fin dai primi tempi ci si serviva di un tamburo e addirittura di una tromba. Il gruppo cresce di numero, ma le trasferte vengono sistematicamente saltate. La prima, storica trasferta dei supporters è quella alla fine del campionato 96/97, a Lecco, in occasione dei playoff, che il "Citta" perse. Il gruppo si mosse compatto, in una cinquantina di elementi, dietro al primo striscione mai realizzato, cioè Ultras Granata. E' in questa occasione che nasce la rivalità coi lecchesi. -Nel campionato successivo (97/98), che segnerà la promozione in C1, viene fondata l'Area Granata. In quel periodo, oltre all'Area, si aggregano in curva i ragazzi della Brigata Veleno, di Padova e dintorni, accomunati dalla passione per i granata. Sull'onda dell'entusiasmo i due gruppi seguono abbastanza numerosi anche le trasferte, e in una di queste nasce l'amicizia con alcuni ragazzi di Busto Arsizio (VA), che da allora seguiranno con passione le sorti della squadra. Durante il primo anno di C1, per motivi tecnici, l'Area decide di cambiare nome al gruppo, scegliendo al suo posto il nome di "Commando Ultrà Cittadella". Ma alcuni componenti dell'ex Area si sentono esclusi da questa scelta e, contestualmente alla nascita del gruppo, siamo nel '98, nascono i primi screzi all'interno della tifoseria organizzata. Lo spirito del Cuc non viene capito da tante persone. Solo alcuni ragazzi decisero di mantenere vivo il nome dell'Area, ricominciando ad appendere lo striscione allo stadio. -Nel dicembre '98, in occasione di Citta-Spal di Coppa Italia, nasce ufficialmente la sezione Cuc di Busto Arsizio. -Nel '99 nasce lo Zizi Group, che si affianca all'Area, tanto che è difficile capire chi è dell'uno e chi è dell'altro gruppo. I rapporti con questo nuovo gruppo sono da subito difficili, in quanto si tratta di pseudo-ultrà, interessati relativamente alla squadra, che si riuniscono solo in occasioni particolari, come trasferte a Lecco e playoff. Con la promozione in "B", il presidente trasferisce la squadra all'Euganeo di Padova: Area Granata e Zizi Group insorgono e si mettono in sciopero per tutto il campionato scorso, il primo in Serie B, in quanto, come tutti del resto, avrebbero preferito restare al Tombolato, stadio che però contiene solo 4.000 posti e perciò inagibile per la Serie B. -La scorsa estate sembrava fatta la fusione col Padova, poi non se ne fece niente per la tenace opposizione dei tifosi biancoscudati, che vedevano la cosa come un'offesa. -Il Cuc non ha gemellaggi ufficiali: mantiene rapporti d'amicizia con le Brigate Rossoblù Montevarchi. -L'Area ha un'amicizia coi comaschi. -In curva, nella partita col Vicenza del 3 febbraio, è stato esposto, con un evidente errore ortografico, lo striscione "*Meglio giocare bene di rubare*", in riferimento agli arbitraggi poco benevoli ricevuti dal Cittadella. A Vicenza, nel derby di andata svoltosi lo scorso settembre, erano circa 2-300 i tifosi cittadellesi al seguito, con gli ultras che, seppur in numero esiguo, riuscirono a fare un buon tifo. Nel settore anche una bandiera cubana. -Nella partita di andata Citta-Empoli, in curva era esposto solo lo striscione "Gioventù", in rappresentanza di poche decine di ultrà. Il resto dello stadio, in alcuni tratti della partita, si svegliava dal torpore intonando il coro "*citta-citta*". Onore e merito a quei cinque ultrà del Cittadella che, nell'aprile scorso, onorarono la trasferta di Empoli.

Il nostro giudizio: La tifoseria del Cittadella è poca cosa, sia per numero che per qualità; la presenza è minima, molte trasferte vengono saltate. Il Cittadella non ha abbastanza seguito, pur rappresentando una cittadina di 20 mila abitanti: si può tranquillamente affermare che è la meno seguita tra le squadre di Serie A e B, ed anche in "C" tante tifoserie sono più numerose. Nonostante le difficoltà però gli ultras vanno avanti per la propria strada. Il loro sforzo è lodevole, per cercare di garantire un tifo decoroso alla squadra che, col suo gioco votato all'attacco (il sistema di Glerean prevede il 3-3-1-3), in altre piazze troverebbe sicuramente più seguaci. C'è da dire che la Società è arrivata in alto troppo in fretta e i tifosi si creano col tempo, non dall'oggi al domani. La media spettatori allo stadio si aggira intorno alle 1000-1200 unità.

LE PARTITE DEL TIFO

23^a G. 10/02/02 - EMPOLI-SAMPDORIA 2-0

Belleri / Di Natale

L'ultima opportunità per i doriani di tornare in corsa per il campionato: circa **1000**, sicuramente un buon numero. La Maratona è piena ed il tifo da entrambe le parti è buono. All'inizio i doriani fanno anche una ottima coreografia con moltissimi stendardini blucerchiati contornati dai consueti bandieroni, sempre magnifici a vedersi. Noi rispondiamo con la consueta fumogenata colorata e stendardi al vento. Mancavano le nostre bandiere in quanto non ci hanno fatto entrare le canne da pesca con cui le sventoliamo, dice per ragioni che non potevano dirci, abbiamo insistito ma niente da fare. Se avessimo portato le aste di tre metri fatte con i tubi da idraulico dice che andavano bene, ma le canne da pesca vuote all'interno no!! Secondo voi a piglialle ni' capo quali fanno più male? Comunque a causa di ciò la maratona è un po' meno colorata dalla parte dei Rangers. I Desperados espongono uno striscione per un diffidato "*Valerio è con noi*". La nostra gioia esplose nel secondo tempo quando finalmente la nostra squadra riesce a segnare un fantastico 1-2 che scuote il Castellani. I doriani malgrado la loro squadra non li aiuti col gioco fanno un bel tifo, piacevole a vedersi e i loro bandieroni sventolano per tutta la partita fino al 90°, benché sconfitti, complimenti.

24^a G. - Lunedì 18/02/02 - NAPOLI - EMPOLI 0-0

Una trasferta che può chiudere il campionato, il primo match-ball per noi: se vinciamo è fatta. Si gioca a Benevento, in campo neutro (si fa per dire) per la squalifica del campo del Napoli, in posticipo notturno di lunedì ("*Tele + + + Tele + + + Tele + + + vaffancuuulo*"). E' la quarta trasferta consecutiva (dopo Cosenza, Palermo e Messina) che prevede per chi va di prendere altri giorni di ferie e molti, non possono più permetterselo e perciò parte solo un pullman con **50** ultrà empolesi. Arriviamo abbastanza in anticipo ma nei pressi dello stadio ci imbottigliamo in un serpentone di auto provenienti da Napoli e poi in una marea di auto parcheggiate in doppia e tripla fila, nei giardini e poco ci manca anche sui muri, rischiamo di non arrivare in tempo, il pullman riesce a passare a fatica. Piove e tira un forte vento, fortunatamente il nostro settore è coperto. I napoletani sono poco più di **10000**, anche loro pochi per l'importanza della partita. Sembrano tutti contenti, la presidenza della squadra è passata da Ferlaino (napoletano verace e passionale per la sua città che li ha portati a prestigiosi traguardi) nelle mani di Corbelli (imprenditore bresciano che di calcio non se ne intende e che c'è entrato solo per investimento e con Napoli non ha nessun legame): vista dal di fuori non capiamo cosa ci sia tanto da festeggiare. La "Curva B" espone "*Dopo 30 anni di prigionia grazie Corbelli per averci liberato. Ultras 72*" e "*Il Napoli siamo noi*" mentre in gradinata "*Grazie a Dio sta barzlett è frnut, Ferlain s' né jut*". In "Curva A" striscione ricordo "*Carmine Vive*" e ancora un altro "*Il Napoli siamo noi*", decidetevi chi è!! In Tribuna viene appeso uno striscione per un nostro giocatore "*Lodi nell'Empoli sei un giocatore nei nostri cuori un campione. Speedy Bar*". All'inizio noi accendiamo le consuete torce mentre nel resto dello stadio i napoletani scoppiano fuochi d'artificio e mortaretti. Benché in pochi cantiamo tutta la partita senza un attimo di sosta. Loro a parte i primi minuti fanno un tifo abbastanza scadente per le loro potenzialità fino a spengersi nel finale quando un Empoli veramente stratosferico li domina in lungo e largo meritando sicuramente la rete. Al fischio finale comunque la nostra gioia è grande, un altro passo verso la vicina promozione e come al solito avremmo voluto festeggiarlo con un ideale abbraccio ai nostri giocatori che chiamiamo sotto la nostra curva, ma che, anche stavolta, si fanno desiderare soffermandosi solo alcuni con un timido saluto a noi rivolto da centrocampo. Troppo poco, ci saremmo aspettati di più dopo il bel risultato. Lasciamo lo stadio dopo un bel pò facendo l'ennesimo ritorno al mattino e per molti c'è il lavoro che li aspetta.

VIETATO FUMARE NEGLI STADI DI CALCIO!!

La ridicola decisione presa per i Mondiali che si svolgeranno in Corea e Giappone fa veramente sorridere: sarà vietato fumare negli stadi durante le partite e chi vorrà farlo dovrà sistemarsi in posti riservati (pochi) ai fumatori. Sembra che, come è già negli Stati Uniti, la decisione verrà in futuro applicata anche a tutti gli stadi europei e perciò anche nel nostro campionato. Con tutto il marcio che c'è da ripulire nel calcio a subire come al solito deve essere sempre il tifoso. Ognuno dovrà scegliersi il settore a seconda che fumi sigarette, si faccia canne o voglia accendere fumogeni. Il prossimo passo per la salute di chi va allo stadio? Perseguitare chi scurreggia alle partite, quelle silenziose, secondo alcune ricerche, sono veramente micidiali per la salute di chi sta accanto.

LEGGE 377/01? NO GRAZIE!

ISTRUZIONI PER LA SOPRAVVIVENZA DEL TIFOSO

Aderiamo come tifoseria empolesse all'iniziativa del **Progetto Ultras**, promosso dall'UISP, che, considerando le curve degli stadi come i principali luoghi di aggregazione sociale dei giovani, si pone essenzialmente due obiettivi:

- **difendere** i valori legati alla cultura popolare del tifo
- **limitare** i comportamenti intolleranti tramite un lavoro di tipo sociale portato avanti insieme agli stessi tifosi.

1^ PUNTATA – NO AL CALCIO MODERNO

Vi proponiamo (e vi proporremo sulle prossime fanzine) istruzioni per la difesa del tifoso con l'obiettivo di informare quanti più tifosi possibile sulle nuove disposizioni in materia di tifo violento (**Legge 377/01**). La storia, ci insegna che trent'anni di misure sempre più repressive e tredici anni di Leggi Speciali sempre più punitive, non hanno risolto il problema della violenza negli stadi. Dati alla mano, gli incidenti non sono diminuiti sensibilmente, casomai è mutata la tipologia (prima più frequenti incidenti tra opposte tifoserie, ora molti più incidenti tra ultras e forze dell'ordine). Certo, la presenza massiccia delle Forze dell'Ordine ha anche funzionato come deterrente ma spesso una militarizzazione degli stadi così evidente ha contribuito a creare maggiori tensioni e conflitti.

Anno 1994: 5.500 uomini impiegati ogni domenica nel lavoro di ordine pubblico allo stadio.

Anno 2001: 10.500 uomini: quasi il doppio ma gli spettatori sono diminuiti!!!

Anche gli stessi dati forniti dal Ministero degli Interni (gennaio 2002) sui primi 4 mesi di applicazione della nuova Legge ci lasciano un pò perplessi. **Ci viene detto** in maniera trionfalistica, che sono in calo gli incidenti (-21%), che c'è un forte aumento di arresti e di divieti d'accesso agli stadi. **Ma non ci viene detto** che una sensibile diminuzione degli incidenti la si poteva registrare anche nei primi mesi di applicazione di precedenti leggi sul tifo violento (1989; 1995) e che, poi, tutto è tornato come prima; che, questa Nuova Legge, con l'enorme discrezionalità che offre in sede di applicazione, più che essere uno strumento contro chi è responsabile di violenza, **sancisce ufficialmente la criminalizzazione del tifo organizzato**. Così, tra i numeri snocciolati di denunciati, diffidati o arrestati, compaiono anche tifosi denunciati perché si sono coperti in parte il viso per difendersi dal freddo o diffidati per aver lasciato cadere un fumogeno dopo averlo utilizzato per la coreografia o, ancora, arrestati per aver scavalcato una recinzione allo scopo di vedere la partita in un settore migliore (scorrettezza certo, ma non così grave da meritarsi un arresto!!!). Forse ragioniamo controcorrente ma non possiamo non chiederci se, invece di varare l'ennesima legge super-repressiva, non sarebbe stato più utile apportare alcuni miglioramenti alle vecchie leggi e affiancarli a misure alternative non di coercizione, ma di carattere sociale?

Insomma, forse sarebbe stato opportuno considerare il **popolo delle curve** non solo come un problema di ordine pubblico, ma anche **come un'aggregazione sociale**, e cominciare ad adottare **misure di intervento sociale** non volte a reprimere e controllare, ma capaci di valorizzare le energie positive presenti in quel mondo e di lavorare sulla mediazione dei conflitti (come è ormai consuetudine fare in altri ambiti del sociale).

Una sola cosa ci è chiara: maggior repressione e sempre più pressanti forme di controllo sociale porteranno sempre più acqua al mulino di una **progressiva modernizzazione del calcio**.

Un calcio moderno pronto a sacrificare la passione e il colore del tifo organizzato in nome del profitto e del libero mercato, per trasformare ogni singolo tifoso in un semplice consumatore, in uno spettatore acquirente del prodotto calcio.

Di qui gli scenari presenti e futuri che si prospettano:

- norme per ostacolare le **trasferte** dei tifosi e per favorire gli abbonamenti alle tv a pagamento;
- **calcio in tv** a tutte le ore e tutti i giorni (sempre a pagamento);
- progetti di **nuovi stadi** superconfortevoli per un pubblico selezionato e **disposto a straspendere**;
- **biglietti** sempre più cari; divieto di assistere **in piedi** alle partite.

SPARIRA' L'ANIMA VERA DEL CALCIO (la passione, i colori e quei canti che rendono tanto lo stadio simile a una sagra paesana, sostituita dalla compostezza di un pubblico formato salotto televisivo).

RIMARRANNO TOLLERATI DA TUTTI Doping, risse tra giocatori partite truccate che garantiranno, rispettivamente, maggiori prestazioni, pathos televisivo e facili guadagni senza scrupoli.

Nel **calcio del futuro** forse non sarà visibile la violenza (però non diminuirà, anzi, come in Inghilterra, sarà solo lontana dagli stadi e dagli occhi indiscreti di telecamere e Polizia) **ma ci sarà tanta tanta tristezza!!**

(continua sulle prossime fanzine)